COMUNE DI VEROLANUOVA
PROVINCIA DI BRESCIA

COPIA

Deliberazione n. 45 R.V.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza Ordinaria di Prima convocazione
Seduta Pubblica del 21-12-2018, ore 20:45

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E RELATIVE TARIFFE ANNO 2019.

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventuno del mese di dicembre, con inizio della seduta alle ore 20:45 nella sala consiliare del palazzo municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, vennero oggi convocati in adunanza Ordinaria di Prima convocazione i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti i Consiglieri nelle persone dei sigg.ri:

DOTTI STEFANO	**P**	**ABBIATI CLAUDIO**	**P**
NERVI MARIA ANGELA	**P**	**CANINI MARTINO FRANCESCO**	**P**
BERTOLINI SARA	**P**	**LAINI ANGELA**	**P**
TOMASONI GIANMARIA	**P**	**ROSSI ALBERTO**	**A**
TONINELLI ADRIANO ANGELO	**P**	**ROSSINI MASSIMILIANO**	**P**
FONTANA MONICA ANGELA	**P**	**MININI MARCO**	**P**
COLOSINI PAOLO ARDUINO DINO	**A**		

Partecipa alla seduta
MARIA CARLOTTA BRAGADINA
nominata dal Sindaco Assessore esterno, senza diritto di voto.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, FRANCESCA DI NARDO, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco annuncia che il piano finanziario TARI viene riproposto come lo scorso anno. Non ci sono stati grossi scostamenti con il passaggio del "porta a porta", quanto meno non c'è stato un aumento dei costi ma sostanzialmente il costo del servizio si è attestato secondo le previsioni intorno agli 820

mila euro. Quindi la previsione è appunto: costi totali 2019 pari a 824 mila di cui 55 mila per lo spazzamento, raccolta e trasporto rifiuto residuo 57 mila, trattamento e smaltimento 113 mila, 288 mila raccolte differenziate; sono praticamente 820 mila Euro. Vengono riproposti sostanzialmente gli stessi coefficienti per tipologia abitativa dal punto di vista residenziale, commerciale, direzionale e per tipologia di attività che non erano inseriti nel precedente piano finanziario della tariffa, quindi non c'è stata una modifica in aumento né in diminuzione e sostanzialmente è stato riscontrato per quest'anno che il costo del servizio è abbastanza in linea. I risultati sono stati soddisfacenti, ma su sei mesi e in alcuni, prendendo i singoli mesi, la percentuale è andata oltre l'80% della raccolta differenziata, molto molto oltre, la media di quest'anno sarà intorno al 65% perché è iniziata a maggio e quindi il beneficio della quota differenziata viene ad incidere circa per il 50/60% rispetto all'anno. Il prossimo anno può darsi che ci sia una riduzione di costi. Per quest'anno è stato deciso di agevolare i cittadini per quanto riguarda la fornitura di sacchi. Per il 2019, per i mesi di maggio, giugno e luglio saranno effettuate tre raccolte settimanali dell'umido, anziché due. Queste tre raccolte, la consegna dei sacchetti e altri servizi accessori, di fatto comunque rappresentano una piccola variazione di spesa nell'ordine di 15/20 mila euro se vogliamo entrare un po' più nel dettaglio. Però sostanzialmente, su un costo complessivo di 800 mila euro, uno spostamento del 2/3% in più o in meno non è particolarmente significativo. Il prossimo anno si procederà alla verifica, se chiaramente l'andamento della raccolta differenziata dovesse essere confermato come nel 2018 dal mese di maggio, probabilmente ci sarà una riduzione dei costi, l'intenzione è quella sicuramente di dare maggiori servizi. Ad esempio, il prossimo anno la proposta potrebbe essere appunto quella della fornitura dei sacchetti della carta. In linea di principio, ove la riduzione fosse intorno all'1, 2 o 3% sarebbe preferibile migliorare il servizio mantenendo le stesse tariffe. Se poi ci sarà una riduzione invece significativa, allora chiaramente verrà applicata a favore dei cittadini e quindi ci sarà una riduzione nella previsione per quanto riguarda il piano finanziario. Ultimato l'intervento dichiara aperta la discussione.

Il Consigliere Angela Laini: *"L'obiettivo che l'anno scorso ricordo, si poneva l'Assessore Venturini era di raggiungere almeno il 65% per quanto riguarda la raccolta porta a porta. Notavo che la pulizia delle strade è stata assegnata alla Cooperativa Il Gabbiano, è stato fatto un appalto? non so, chiedo a voi, si parla di pulizia delle strade, dal personale svolto dalla Cooperativa"*

Il Sindaco chiarisce che l'attuale custode, che andrà in pensione il 31 dicembre era pagato dalla Server mediante fatturazione. In sostituzione del custode, è stata assunta un'altra persona tramite cooperativa e quindi questa persona farà il lavoro che faceva l'attuale custode col furgoncino, dalla pulizia della piazza, allo svuotamento dei cestini, il recupero dei sacchi e di tutti i rifiuti che vengono abbandonati e la pulizia complessiva del paese. Anziché avere la prestazione di servizi mediante fatturazione, si è preferito ricorrere ad una prestazione di servizi, con affidamento a Cooperativa. Il relativo affidamento è stato curato da SERVER, previo confronto tra alcuni preventivi.

Il Consigliere Angela Laini: "*Lo spazzamento rimane sempre alla Dotti"*

Il Sindaco risponde che trattasi di un servizio curato direttamente dal Comune. L'operatore economico affidatario del servizio è quello che indubbiamente ha sempre presentato l'offerta più vantaggiosa, sia dal punto di vista economico che sul versante della qualità. Si sono verificati alcuni episodi in cui è stato segnalato il mezzo fermo da qualche parte; è bastata una telefonata e si è risolto tutto. Forse la cosa a cui fare attenzione in particolare quando è il periodo delle foglie, in autunno nella zona PIP; il problema è che in alcune vie del paese, soprattutto quelle molto strette, devono utilizzare un mezzo diverso e non sempre è possibile mandare il personale del Comune in

Il Consigliere Massimiliano Rossini: "*Garda Uno ha firmato il contratto, giusto? Il contratto è un contratto chiuso o un contratto aperto?*"

Il Sindaco risponde che il computo estimativo è formato da un costo fisso del servizio, che è dato dall'impostazione del servizio (costo manodopera, mezzi, ecc.) e il costo variabile che è dato dal quantitativo di materiale raccolto e quindi dal rispettivo costo di smaltimento e al termoutilizzatore anziché in discarica, anziché magari attraverso il recupero, può essere il verde ad esempio che è fuori dal servizio. Gli sfalci vengono comunque gestiti attraverso degli artigiani da tanti anni. Di solito viene effettuata una procedura competitiva ad opera dell'ufficio tributi. Quindi a seconda della tipologia e dei quantitativi il costo è variabile, non c'è un costo fisso come se fosse a corpo, ecco è un concetto a misura, nel senso, c'è un costo fisso che è dato proprio dalla prestazione del servizio così come l'abbiamo voluto noi e poi c'è il costo variabile che è dato dalla quantità di rifiuti e dalla tipologia di rifiuti che vengono prodotti sostanzialmente. L'unica cosa che potrebbe essere variabile sono i viaggi, perché sui viaggi si può ragionare a tonnellata o a viaggio e quello ce l'hanno lasciato come possibilità, però visto che comunque non sono emersi particolari problemi, la metodologia utilizzata fino ad oggi è abbastanza calzante per il Comune. Quindi una parte rimane fissa, un'altra parte modulata in funzione dell'andamento della raccolta.

Il Consigliere Massimiliano Rossini chiede chiarimenti in merito alla durata del contratto.

Il Sindaco risponde che la durata complessiva è di dieci anni, con la facoltà del Comune di recedere unilateralmente decorsi i primi cinque anni, previa comunicazione da effettuarsi entro dodici mesi da tale termine.

Terminata la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'art. 1, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC), con decorrenza dal 1.1.2014, che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n.147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 (TARES);

VISTO, in particolare il comma 683 che prevede che, il consiglio comunale debba approvare, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

CONSIDERATO che attualmente il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti è svolto dalla società GARDA UNO SPA di Padenghe sul Garda (BS) e che il servizio di spezzamento stradale è svolto dalla Ditta DOTTI SRL di Orzivecchi (BS), e che il Comune di Verolanuova gestisce la parte amministrativo-contabile del tributo;

stradale è svolto dalla Ditta DOTTI SRL di Orzivecchi (BS), e che il Comune di Verolanuova gestisce la parte amministrativo-contabile del tributo;

VISTO il Piano Finanziario per l'applicazione a partire dal 1.1.2019, della TARI, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, è identificato come allegato "A";

ATTESO che con il Piano Finanziario del servizio – allegato "A" alla presente deliberazione – vengono definiti i costi da coprire integralmente, utili all'applicazione del nuovo tributo comunale il quale risulterà così composto:

- quota fissa: determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio;
- quota variabile: rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

PRESO ATTO del contenuto del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, il quale evidenzia un costo complessivo di Euro 845.970,00 che si riduce ad € 824.020,00 considerando il contributo MIUR per scuole statali di € 5.950,00 ed i corrispettivi derivanti dalla vendita del ferro e della carta provenienti dall'isola ecologica per € 21.950,00 ed una suddivisione del costo complessivo netto in costi fissi per un importo di Euro 251.429,04 pari al 30,65% e di costi variabili per un importo di Euro 568.885,96, pari al 69,35% e le agevolazioni previste da regolamento di € 9.655,00 - – come da Allegato "A" della presente deliberazione;

DATO ATTO che:

- il Piano Finanziario per l'applicazione della TARI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del DPR 158/99;
- che la normativa impone l'obbligo di integrale copertura dei costi secondo il metodo indicato dal DPR 158/99;

RITENUTO quindi, di approvare il Piano Finanziario e le relative tariffe necessarie per l'applicazione della "TARI" per l'anno 2019 – allegato "A" alla presente deliberazione;

RITENUTO inoltre necessario, provvedere ad approvare le allegate tariffe per l'applicazione della "TARI" per l'anno 2019 – punti 9) e 10) dell'allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

VISTA la necessità di stabilire che il versamento della TARI per l'anno 2019, è effettuato in numero di n. 2 rate con scadenza nel mese di MAGGIO e nel mese di NOVEMBRE;

VISTO lo Statuto comunale;

DATO ATTO che il Responsabile del Settore finanziario, dott.ssa Stefania Maroli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. del18.08.2000 n°267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta della presente Deliberazione, comportando la stessa riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente,

Con voti favorevoli n.9 (Stefano Dotti, Maria Angela Nervi, Sara Bertolini, Gianmaria Tomasoni, Toninelli Adriano Angelo, Fontana Monica Angela, Abbiati Claudio, Canini Martino Francesco), astenuti n.3 (Laini Angela, Rossini Massimiliano e Minini Marco), contrari n.0, espressi per alzata di mano dal Sindaco e da 10 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2019, dal quale risulta un costo netto di €. 824.020,00 che viene allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare le allegate tariffe per l'applicazione della TARI per l'anno 2019- come da punti 9) e 10) allegato "A" alla presente deliberazione;
4. di dare atto che nel bilancio di previsione 2019 viene iscritta la corrispondente risorsa a titolo TARI per l'integrale copertura del costo del servizio;
5. di dare atto e precisare che, come previsto nel Regolamento comunale disciplinante la I.U.C., approvato con precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30 luglio 2014, i versamenti relativi alla TARI dovranno essere effettuati alle seguenti scadenze:
   - 1° rata 16 maggio 2019;
   - 2° rata 16 novembre 2019;
6. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Considerata l'urgenza di dar corso ai conseguenti adempimenti;

Con voti favorevoli n.9 (Stefano Dotti, Maria Angela Nervi, Sara Bertolini, Gianmaria Tomasoni, Toninelli Adriano Angelo, Fontana Monica Angela, Abbiati Claudio, Canini Martino Francesco), astenuti n.3 (Laini Angela, Rossini Massimiliano e Minini Marco), contrari n.0, espressi per alzata di mano dal Sindaco e da 10 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
(f.to: STEFANO DOTTI)	*(f.to: FRANCESCA DI NARDO)*

14 GEN. 2019

Questa deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 verrà pubblicata all'Albo Pretorio dal per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. dell'art. 124, 1° comma D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
(f.to: FRANCESCA DI NARDO)

É copia conforme all'originale, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/28.12.2000, della deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 in data 21-12-2018.

Verolanuova, 14 GEN. 2019

COMUNE DI VEROLANUOVA (Brescia)

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Maddalena Forlanelli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(art. 134, comma 3°, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza.
Esecutiva ai sensi di legge.

Verolanuova,

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCA DI NARDO

COMUNE DI VEROLANUOVA
- Provincia di Brescia -

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C.
N. 45 IN DATA 21-12-2018

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E RELATIVE TARIFFE ANNO 2019.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SULLA REGOLARITÀ TECNICA
(art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali")

Il Responsabile del Servizio esprime parere:

Favorevole

(Motivazioni dell'eventuale parere negativo da allegare)

in ordine alla regolarità tecnica della succitata proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to *Stefania Maroli*

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SULLA REGOLARITÀ CONTABILE
(art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali")

Il Responsabile del Servizio esprime parere:

Favorevole

(Motivazioni dell'eventuale parere negativo da allegare)

in ordine alla regolarità contabile della succitata proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to *Stefania Maroli*

COMUNE DI VEROLANUOVA
(Provincia di Brescia)

PIANO FINANZIARIO TARI 2019

1.Riferimenti normativi

1.1 Tarsu in vigore sino al 2012

Visto il quadro particolarmente complesso, si ritiene opportuno riepilogare, almeno negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.
La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (**TARSU**) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.
Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente ridisciplinato dal D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.
Al D.Lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.
Il primo è stato il D.Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (decreto Ronchi – **TIA1**), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento del rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.
La tariffa Ronchi non è mai diventata obbligatoria per i Comuni, date le ripetute proroghe e i provvedimenti che hanno di fatto bloccato la sua introduzione, per finire con la definitiva abrogazione a favore della tariffa integrata ambientale (**TIA2**) di cui all'articolo 238 del Codice ambientale (d.lgs. 152/2006).
In sintesi, il finanziamento del servizio rifiuti poteva essere attuato, questo sino al 31.12.2012, mediante 3 diverse tipologie di prelievo:
- la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), disciplinata dal D.Lgs 507/93;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata anche tariffa di igiene ambientale (TIA1), disciplinata dall'art. 49 del D.Lgs 22/97 e dal DPR 158/99;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata tariffa integrata ambientale (TIA2), disciplinata dall'art. 238 del D.Lgs 152/2006;

1.2 Tares nel 2013

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), **è stato istituito il "Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES)**, a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, **che a partire dal 1° gennaio 2013, andrà a sostituire integralmente la T.A.R.S.U. "Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani"** e la T.I.A."Tariffa di Igiene Ambientale".

I commi 8 e 9 dell' art. 14 del sopra citato **Decreto Salva Italia** prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Questo ha comportato percorsi di avvicinamento che sono decisamente più complessi nei Comuni come il nostro che nel 2012 adottavano la Tarsu, rispetto ai Comuni che già applicavano la Tia1/Tia2. La differenza essenziale risiede nelle regole di determinazione del nuovo prelievo sui rifiuti che, essendo interamente fondate sul D.P.R. 158/99, così come previsto dalla legge 228/12, coincidono con i criteri della Tia1 e della Tia2.

1.3 Iuc e relative componenti dal 2014

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali

La IUC è composta da:

-IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
-TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
-TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Si rimanda alla lettura del testo normativo per la disciplina della TARI.

La legge 27.12.2017 n. 205 (legge di stabilità per il 2018) conferma lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e della determinazione delle tariffe adottato con la Tares nel 2013 e successivamente con la Tari nel 2014.

2. Introduzione al Piano Finanziario

2.1 Linee guida del metodo tariffario sviluppato attraverso il presente piano.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "*E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani*".
La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "*l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali*" (comma 1), in modo da "*coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani*" (comma 2).
Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.
Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "*La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione*". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "*La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica*".
Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

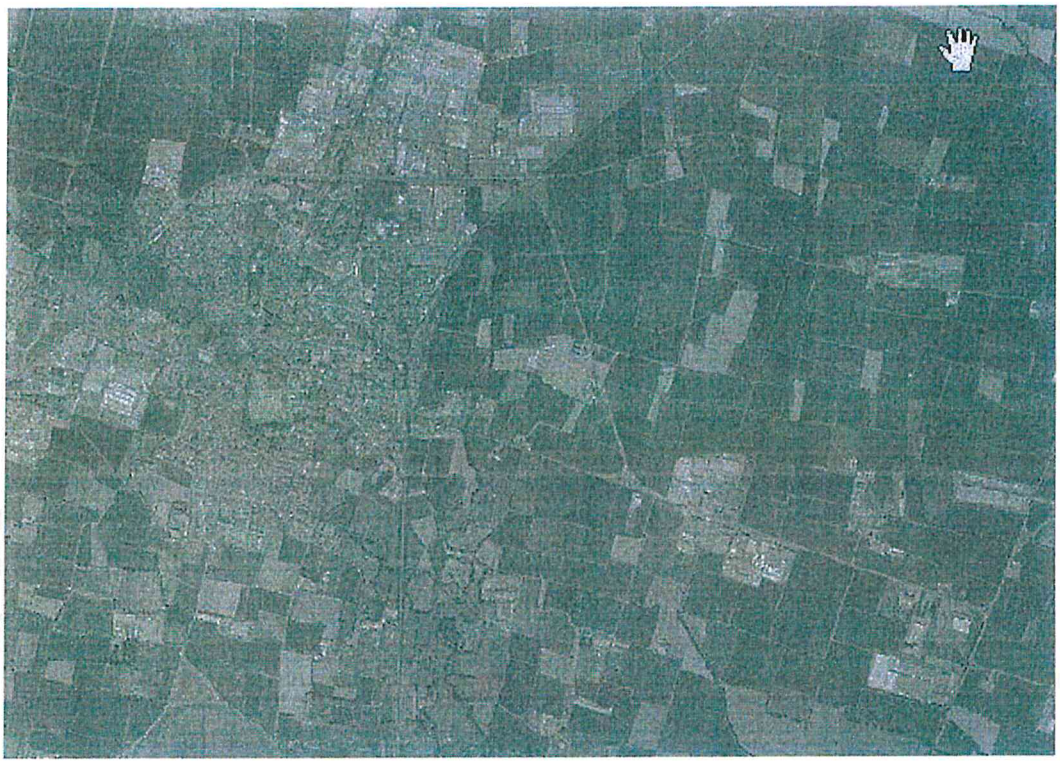
1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

2.2 Caratteristiche generali.

2.2.1 Posizione geografica e peculiarità del territorio.

Il Comune di Verolanuova è situato all'estremo sud della Provincia di Brescia; il suo territorio è pianeggiante.
Confina, da Nord in senso orario, con i Comuni di: San Paolo, Offlaga, Manerbio, Bassano Bresciano, Pontevico, Verolavecchia, Borgo San Giacomo.



2.2.2 La popolazione

Il Comune di Verolanuova è un comune di medie dimensioni, caratterizzato da una buona attività produttiva e artigianale.
Le tabelle che seguono riportano i dati anagrafici certificati dall'Osservatorio Rifiuti della Provincia di Brescia per le annualità 2014-2015-2016-2017 e 2018 (al 31 Ottobre).

	2014	2015	2016	2017	2018 (al 31/10)
Abitanti	8.250	8.226	8.159	8.175	8.166

2.2.3 Le famiglie residenti nel territorio comunale.

Le famiglie residenti nel territorio comunale costituiscono il numero delle utenze domestiche servite nell'ambito della raccolta dei rifiuti. Il dato è riferito al 31 Dicembre di ogni anno.
Si propone, inoltre, una tabella che riassume il numero delle utenze domestiche/non domestiche per il periodo 2014/2018. Pel l'anno 2018 il data è riferito al 31 Ottobre.

	2014	2015	2016	2017	2018 (al 31/10)
N° utenze domestiche	3.249	3.229	3.250	3.289	3.308
N° utenze non domestiche	574	554	535	534	499

3. Gli obiettivi di fondo

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. É quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Verolanuova si pone.

3.1 *Obiettivo d'igiene urbana*

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.
Il servizio di spazzamento manuale delle strade, marciapiedi e piazze comunali dei centri urbani, viene svolto con l'utilizzo di personale della cooperativa "il Gabbiano" di Pontevico dal Lunedì al Sabato. Il servizio comprende lo svuotamento dei cestini collocati sul territorio comunale.
La zona del mercato settimanale del giovedì viene spazzata al termine del mercato, dalle ore 13,00 alle ore 14,00.
Il servizio di spazzamento meccanico delle strade per l'anno 2019 viene effettuato con l'utilizzo di una macchina spazzatrice e di un operatore dotato di soffiatore. Il territorio è suddiviso in due zone (zona A e B) e il servizio viene svolto alternativamente in ciascuna zona.
La situazione è costantemente monitorata al fine d'intervenire all'occorrenza, sulla base di effettive esigenze rilevate sul territorio. Il programma potrà variare secondo necessità particolari indicate dall'amministrazione e/o dal momento. Sarà cura, pertanto, dei tecnici comunali riorganizzare con l'operatore in via straordinaria, le frequenze d'intervento.

3.2 *Obiettivo di riduzione della produzione di RSU*

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti.
Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.
L'introduzione del servizio di raccolta porta a porta avvenuto nel mese di Maggio 2018 ha diminuito sensibilmente il conferimento dell'indifferenziato.
La seguente tabella evidenzia tale calo:

	2014	2015	2016	2017	2018
RU non differenziati (KG annui)	2.216.730	2.218.470	2.262.363	2.259.250	Quantità al 30/09 1.156.880 Stimata al 31/12 1.255.532

Analizzando il confronto fra gli anni, si nota una notevole riduzione dei rifiuti urbani non differenziati nel corso dell'anno 2018, in particolare dal mese di Giugno, come risulta dalla tabella allegata

	RSU (kg mensili)
GENNAIO	185.560
FEBBRAIO	155.180
MARZO	170.890
APRILE	205.450
MAGGIO	193.170
GIUGNO	39.670
LUGLIO	47.820
AGOSTO	39.220
SETTEMBE	51.540
OTTOBRE	68.380

3.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

3.4 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima. Divisi a monte dai cittadini presso la propria abitazione e recuperati vengono destinati ad impianti di trattamento dei rifiuti. Qui vengono depurati dalla presenza di materiali estranei e non omogenei, e avviati agli impianti industriali di produzione che impiegano quelle che, a questo punto, sono divenute "materie prime seconde".
Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, carta, plastica, vetro, verde, umido, legno, RAEE ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.
Continueranno ad essere applicati gli incentivi per i comportamenti che favoriscono la riduzione e il recupero dei rifiuti, attraverso la pratica del compostaggio domestico.
Continuerà la campagna informativa nei confronti dell'utenza al fine di favorire comportamenti corretti dal punto di vista ambientale, in particolare finalizzati alla riduzione dei rifiuti prodotti e all'utilizzo del Centro di Raccolta.
Nel mesi di Maggio è partito il servizio di raccolta rifiuti "porta a porta", servizio che comporta obbligatoriamente un sistema di raccolta mirato al raggruppamento dei rifiuti urbani in base alla loro tipologia, che consente quindi di raggiungere una differenziata maggiore.

3.5 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che pertanto il Comune è tenuto a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

4. Analisi della produzione di rifiuti urbani

La tabella seguente indica il consuntivo dei dati relativi alla produzione di rifiuti con indicazione della percentuale di copertura del ciclo di raccolta differenziata per il periodo 2014/2015/2016/2017 e 2018 (percentuale al 31 Ottobre).

	Tot. rifiuti non differenziati	Tot. rifiuti differenziati	Racc. differenziata (+ ing.Rec.)
2014	2.663.090	2.303.624	48,06%
2015	2.707.638	2.564.036	48,03%
2016	2.787.933	2.548.373	48,10%
2017	2.729.650	2.576.300	48,00%
2018 (al 31/10)	1.546.040	2.411.802	71,60%

I dati per gli anni 2014/2015/2016/2017 sono quelli indicati nell'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti.
Per l'anno 2018, la statistica verrà chiusa entro il 31/03/2019, ma i dati verranno confermati dalla Provincia di Brescia nel mese di Giugno.
La percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2018 è quella "stimata" dal Comune.

5. Il modello gestionale

La gestione del servizio di igiene ambientale è affidata alla Società GARDA UNO SPA, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali.

Il servizio di riscossione del **TARI (tributo servizio rifiuti)** è a carico del Comune, così come le procedure tecnico – organizzative di verifica del servizio.

5.1 Il sistema attuale di raccolta e smaltimento

Nel corso dell'anno 2018 è partito su tutto il territorio comunale il servizio di raccolta rifiuti denominato "porta a porta", che prevede il ritiro delle diverse tipologie di rifiuto secondo le modalità di seguito riportate:

- **Frazione organica:** raccolta porta a porta due volte la settimana (tre volte nel periodo estivo). I rifiuti debbono essere obbligatoriamente conferiti in appositi sacchetti biodegradabili all'interno di bidoncini "marroni" da 25 lt. che sono stati distribuiti alle utenze domestiche e bidone carrellato da 240 lt con pedaliera alle utenze non domestiche;

- **Frazione plastica:** raccolta porta a porta una volta la settimana da conferire in appositi sacchi da 110 lt trasparente giallo;

- **Frazione vetro e lattine:** raccolta porta a porta una volta la settimana da conferire in bidoncini blu da 25 lt. che sono stati distribuiti alle utenze domestiche e bidone carrellato da 240 lt. di colore blu alle utenze non domestiche;

- **Frazione carta e cartone:** raccolta porta a porta una volta la settimana da conferire con sacco carta, o scatolone o sfusa, schiacciata e impilata in modo ordinato;

- **Frazione indifferenziato:** raccolta porta a porta una volta la settimana da conferire in sacchi;

- E' stato realizzato un sistema sperimentale di raccolta denominato "area fuori orario" che è stato ideato per consentire, in un contesto di raccolta "porta a porta" ad orari e giorni prefissati, la possibilità di confluire in altri orari, il rifiuto umido.
  L'area fuori orario è stata realizzata all'ingresso del centro di raccolta del capoluogo in via dell'Artigianato. La funzione principale di quest'area fuori orario è essenzialmente quella di dare un servizio aggiuntivo e la possibilità di confluire l'organico. E' possibile accedere all' area fuori orario con la tessera sanitaria dell'intestatario della bolletta rifiuti, ogni accesso è registrato, e video sorvegliato.

5.3 Raccolta presso "centri di raccolta comunali":

Presso i Centri di Raccolta Comunale di via dell'Artigianato e via Papa Paolo VI è attivata la raccolta differenziata delle seguenti frazioni merceologiche:

TIPOLOGIA RIFIUTO
Carta e cartone
Imballaggi in plastica
Vetro e lattine
Imballaggi in legno
Rifiuti Ingombranti non riciclabili
Metalli ferrosi
Tubi fluorescenti (di provenienza domestica)
Frigoriferi (di provenienza domestica)
TV/monitor (di provenienza domestica)
Apparecchiature elettriche/elettroniche (di provenienza domestica)
Oli e grassi vegetali (di provenienza domestica)
Oli minerali (di provenienza domestica)
Farmaci (di provenienza domestica)
Accumulatori al piombo (di provenienza domestica)
Pile e batterie (di provenienza domestica)
Verde (erba sfalci e ramaglie)
Cartucce e toner esauriti (di provenienza domestica)
Inerti da piccole manutenzioni purché privi di amianto (di provenienza domestica)

Per l'anno 2019 verrà mantenuto l'accordo con il consorzio RAEE per lo smaltimento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

- R1 (clima e freddo)
- R2 (altri grandi elettrodomestici)
- R3 (Tv e monitor)
- R4 (piccoli elettrodomestici)
- R5 (fonti luminose)

L'accesso ai centri comunali di raccolta rifiuti è consentito durante i seguenti orari di apertura:

Isola Ecologica di via dell'Artigianato

Giorno	Orari di apertura Estate	Orari di apertura Inverno
Lunedì	10,00-12,00 ---15,00 - 18,00	10,00-12,00 ---14,00 - 17,00
Martedì	10,00-12,00 ---15,00 - 18,00	10,00-12,00 ---14,00 - 17,00
Mercoledì	10,00-12,00 ---15,00 - 18,00	10,00-12,00 ---14,00 - 17,00
Giovedì	10,00-12,00 ---15,00 - 18,00	10,00-12,00 ---14,00 - 17,00
Venerdì	10,00-12,00 ---15,00 - 18,00	10,00-12,00 ---14,00 - 17,00
Sabato	9.00 - 12.00 ---15,00 - 18,00	9.00 - 12.00 ---14,00 - 17,00

Isola Ecologica di via Papa Paolo VI

Giorno	Orari di apertura Estate	Orari di apertura Inverno
Lunedì		
Martedì	15,00 - 18,00	14,00 - 17,00
Mercoledì		
Giovedì	15,00 - 18,00	14,00 - 17,00
Venerdì		
Sabato	9.00 - 12.00 15,00 - 18,00	9.00 - 12.00 14,00 - 17,00

5.4 Altri servizi

Il Comune provvede ad erogare altri servizi, quali:

-**Spazzamento meccanizzato e manuale** delle strade, delle piazze, delle piste ciclopedonali, dei parcheggi e delle aree pubbliche o ad uso pubblico;
-**Svuotamento dei cestini portarifiuti** dislocati sul territorio comunale;
-**Rendiconto** mensile sui dati delle raccolte, riepilogo semestrale, compilazione annuale del MUD e dei dati per l'osservatorio Provinciale;
-**Raccolta rifiuti area mercato cittadino**;
-**Rifiuti cimiteriali** risultanti da esumazioni, estumulazioni, ecc. sono smaltiti per mezzo di ditta specializzata;

5.5 Modalità di gestione amministrativa

Ci si avvale dell'apporto dell'ufficio Tributi comunale per la gestione amministrativa del servizio, correlata alla necessità di provvedere a:

- aggiornamento banca dati TARI;
- elaborazione del Piano Finanziario del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi;
- elaborazione delle conseguenti tariffe;
- elaborazione e gestione dei ruoli;
- emissione avvisi bonari;
- riscossione;
- accertamento;
- contenzioso;

6. Il programma degli interventi – anno 2019

Nei mesi estivi di Giugno, Luglio e Agosto verrà potenziato il servizio di raccolta dell'umido.
Dal servizio bisettimanale, si passerà ad una raccolta trisettimanale.
Lunedì – Mercoledì – Venerdì – ZONA A
Martedì – Giovedì – Sabato – ZONA B

7. Il prospetto Economico-Finanziario

Il documento, elaborato direttamente dal Comune o strutturato sulla base delle informazioni provenienti dal soggetto che gestisce il servizio (consorzio sull'ambito territoriale ottimale, azienda speciale, società per azioni, azienda privata), costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 del DPR 158/99.

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 e s. m. e i., dal D.P.R. 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Le tariffa così determinata deve essere poi maggiorata:
- del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e i.

In questo capitolo vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani previsti per l'esercizio finanziario dell'anno 2019. Le voci di costo riportate nel piano corrispondono al dettaglio richiesto all'art. 8 comma 2.d del DPR 158/99. Tutti i costi sono stati considerati IVA compresa, quando dovuta e sono da intendersi in €.

7.1 Importi a ruolo e copertura dei costi

Ragguagliando in sintesi i dati si determina il seguente quadro:

	2019
TOTALE COSTI	€ 824.020,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO	€ 9.655,00
CONTRIBUTO MIUR PER SCUOLE STATALI A DEDURRE	€ 5.950,00
TOTALE COSTI DA PIANO FINANZIARIO	€ 820.315,00

7.2 Sintesi del fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario previsto per effettuare i servizi di raccolta dei rifiuti urbani per il periodo considerato, suddiviso per voci di costo, viene riassunto nella seguente tabella:

voci DPR 158/99		2019
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	55.500,00
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	57.139,25
CTS	Trattamento e smaltimento	113.507,96
AC	Altri costi	5.000,00
CRD	Raccolte differenziate	288.990,40
CTR	Trattamento e recupero da RD	109.248,35
CARC	Costi di riscossione	10.900,00
CGG	Gestione generale del servizio	175.769,45
CCD	Costi comuni diversi	4.259,59
CK	Costi uso del capitale	0
TOTALE		€ 820.315,00

Il costo complessivo di esercizio per l'anno 2019 viene esplicitato in funzione del mantenimento degli attuali abitanti residenti e delle utenze non domestiche.
Gli importi delle singole voci di costo riportati nella precedente tabella sono ricavati nel seguente modo:
Costo dei servizi:
Relativamente ai costi dei servizi di raccolta e trasporto si ottengono dal riporto delle fatture fornite dal GARDA UNO SPA.
I costi di trattamento e smaltimento sono stati aggiornati utilizzando: i quantitativi di rifiuti stimati per l'anno 2019, imputando i costi di trattamento e smaltimento specifici (in €/t iva inclusa) attualmente sostenuti per gli ultimi mesi del 2018, riconfermandoli per il 2019 sulla base dei contratti in corso.
Non è possibile determinare la reale entità, anche unitaria, delle singole voci di smaltimento stante l'estrema variabilità del mercato.
Di seguito si riporta l'analisi per ciascuno dei termini e dei parametri di costo previsti dal DPR 158/99.

7.3 Analisi dei costi dei singoli servizi

Nei capitoli successivi vengono riportati i costi relativi all'esecuzione delle raccolte e le spese di trattamento, oltre che agli oneri relativi alle seguenti tipologie di servizi, previste dal DPR 158/99:

- **CG** = Costi operativi di gestione;
- **CC** = Costi Comuni;
- **CK** = Costi d'uso del capitale;

Nel caso dei CG si distingue tra i servizi relativi ai rifiuti avviati a smaltimento e quelli inerenti la raccolta differenziata di materiali avviati a recupero o smaltimento controllato.

7.3.1 Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana e possono essere divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC

dove

- **CSL** Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche;
- **CRT** Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU;
- **CTS** Costi di trattamento e smaltimento RU;
- **AC** Altri costi

L'importo complessivo CGIND varia secondo la seguente tabella:

CGIND	2019
CSL	55.500,00
CRT	57.139,25
CTS	113.507,96
AC	5.000,00
TOTALE	€ 231.147,21

7.3.1.1 Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi
	2019
Costi di Servizio	€ 55.500,00
Materie di consumo e merci	
Personale	
Godimento beni di terzi	
Oneri diversi	
TOTALE	€ 55,500,00

7.3.1.2 Costi per il servizio di raccolta e trasporto del rifiuto residuo

CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo
	2019
Servizio raccolta e trasporto RSU	€ 57.139,25
Materie di consumo e merci	
Godimento beni di terzi	
Personale	
Altri accantonamenti	
Oneri diversi	
TOTALE	€ 57.139,25

7.3.1.3 Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti residui

CTS	Trattamento e smaltimento
	2019
Servizio Smaltimento RSU	€ 113.507,96
Personale	
Oneri diversi	
TOTALE	€ 113.507,96

7.3.1.4 Altri Costi – AC

Vengono inseriti nella voce "Altri Costi" tutte le spese non classificabili in altre categorie specifiche, relative al corretto funzionamento della struttura.

AC	Altri costi
	2019
Spese per materie di consumo e merci	
Spese per servizi	€ 5.000,00
Spese per il personale	
Altri accantonamenti	
TOTALE	€ 5.000,00

7.3.2 Costi di gestione delle raccolte differenziate

L'importo complessivo dei costi della raccolta differenziata è previsto in circa € 398.238,75 nel 2019.
Tale costo comprende le spese di raccolta, trattamento dei materiali recuperabili e di smaltimento di alcuni materiali non recuperabili, inoltre è depurata dagli introiti derivanti dalla cessione dei materiali e dai servizi resi a terzi.

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

dove

CRD Costi raccolta differenziata
CTR Costi di trattamento e riciclo

RACCOLTE DIFFERENZIATE	2019
CRD	€ 288.990,40
CTR	€ 109.248,35
TOTALE	€ 398.238,75

7.3.2.1 Costi di raccolta e trasporto delle Raccolte Differenziate

CRD	Raccolte differenziate
	2019
Frazione organica (FORSU)	€ 115.142,27
Carta e cartone	€ 55.401,80
Plastica	€ 67.768,30
Vetro	€ 47.925,46
Verde	
Legno	€ 2.196,00
Pile/Medicinali	€ 556,57
Altri tipi	
TOTALE	€ 288.990,40

7.3.2.2 Introiti per cessione materiali e contributi CONAI

Sotto tale voce devono essere considerati i contributi CONAI ottenuti in seguito al conferimento delle frazioni secche riciclabili alle piattaforme di filiera o ai recuperatori autorizzati.
Devono essere inseriti nella voce anche i proventi derivanti dai servizi resi ai privati per lo smaltimento e/o recupero dei rifiuti assimilati agli urbani.
Per comodità ed in virtù del disposto normativo che pone detti introiti a copertura dei costi di trattamento, gli importi vengono riportati nella successiva tabella riepilogativa.

7.3.2.3 Costi di trattamento e riciclo – CTR

Il costo viene prudenzialmente riconfermato anche per il 2019.
Le singoli voci di costo vengono riportate nella tabella seguente:

CTR	Trattamento e recupero da RD
	2019
Frazione Organica	€ 68.089,62
Trattamento verde	€ 39.500,00
Farmaci	€ 854,73
Inerti	€ 4.000,00
Legno	€ 12.804,00
Vetro	
Pile/Olii/RAEE/Indumenti	
Vendita materiale (ferro)	-€ 16.000,00
TOTALE	€ 109.248,35

7.3.3 Costi Comuni

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.
Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione della tariffa ed i costi sostenuti dalla Azienda nella gestione dei servizi, riconducibili ai costi di struttura.

CC = CARC + CGG + CCD
Dove

CARC Costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso
CGG Costi generali di gestione
CCD Costi comuni diversi e costo d'uso del capitale

Vengono riportati i dati del periodo in esame:

COSTI COMUNI	2019
CARC	€ 10.900,00
CGG	€ 175.769,45
CCD	€ 4.259,59
TOTALE	€ 190.929,04

6L'importo annuo dei "costi comuni" è composto dalle seguenti voci:

7.3.3.1 Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso

In questo ambito sono rilevati i costi relativi alla gestione del servizio di bollettazione e riscossione della tariffa, oltre agli oneri finanziari conseguenti a procedure di sgravi o rimborsi;

CARC	Costi di riscossione
	2019
ELABORAZIONE E STAMPE RUOLO SPESE DI AFFRANCATURA E SPEDIZIONE ANNO 2019 ELABORAZIONE ECOCALENDARIO PROGRAMMA GESTIONALE TARI	€ 10.900,00
TOTALE	€ 10.900,00

7.3.3.2 Costi generali di gestione

Questa voce comprende i costi relativi alla gestione amministrativa della società, comprensivi dell'onere del personale e delle spese per il funzionamento degli uffici centrali.

CGG	Gestione generale del servizio
	2019
PERSONALE COMUNE che segue organizzazione servizio o appalto	€ 37.300,00
Quota personale CG	€ 138.469,45
TOTALE	€ 175.769,45

7.3.3.3 Costi comuni diversi (CCD)

CCD	Costi Comuni Diversi
	2019
Spese per servizi	€ 4.259,59
Informatizzazione e video sorveglianza isola ecologica, fornitura e gestione "aree fuori orario"	
TOTALE	€ 4.259,59

7.3.4 Costi d'uso del capitale – CK

Non ci sono costi d'uso capitale

Infine, al costo complessivo di € 820.315,00 vengono sottratti il contributo statale MIUR alle scuole (€ 5.950,00) e vengono aggiunte le agevolazioni previste dal Regolamento.

7.4 Suddivisione dei costi tra fissi e variabili

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

Costi Fissi
Sono costituiti da:
•Costi di spazzamento e lavaggio delle strade, piazze e aree pubbliche: sono i costi sostenuti (anche direttamente dal Comune) per il servizio di nettezza urbana, pulizia aree pubbliche ed in generale per il recupero di rifiuti abbandonati.
•Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati: sono costituiti dai costi di smaltimento del rifiuto abbandonato e degli altri rifiuti da spazzamento in discarica o, eventualmente, in altri impianti.
•Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso.
•Costi Generali di Gestione: rappresentano i costi del personale per l'aggiornamento dei dati sulle produzioni e sulle utenze.
•Costi comuni diversi: sono costituiti da costi di consumi elettrici, telefonici e di materiale di cancelleria relativi alla gestione del servizio; della realizzazione di campagne informative, di consulenze varie, di convenzioni con associazioni, e delle riduzioni regolamentari praticate alle utenze ecc.

Costi Variabili
Sono costituiti da:
•Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati: rappresentano i costi del servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati (secco non riciclabile, ingombranti e rifiuti da spazzamento).
•Costi di raccolta differenziata per materiale: rappresentano i costi del servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti differenziati (multimateriale e carta, umido e verde) per singolo materiale aggregato in un singolo valore complessivo.
•Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati: sono costituiti dai costi di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombranti, in discarica o, eventualmente, in altri impianti.
•Costi di trattamento e riciclo: sono costituiti dai costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione del multimateriale o impianti di compostaggio, al netto dei proventi derivanti dalla eventuale vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti stessi.

In sintesi, la parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK
b) variabili : CRT + CTS +CRD + CTR

Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	629.385,96
CC- Costi comuni	€	190.929,04
CK - Costi d'uso del capitale		
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni	€	
Contributo Comune per agevolazioni	€	
Totale costi	**€**	**820.315,00**

Riduzione RD ut. Domestiche	€	-

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	57.139,25
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	113.507,96
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	288.990,40
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	109.248,35
Riduzioni parte variabile	€	-
Totale	**€**	**568.885,96**

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	55.500,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	10.900,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	175.769,45
CCD - Costi Comuni Diversi	€	4.259,59
AC - Altri Costi	€	5.000,00
Riduzioni parte fissa	€	-
Totale parziale	**€**	**251.429,04**
CK - Costi d'uso del capitale		
Totale	**€**	**251.429,04**

Totale fissi + variabili	€	**820.315,00**

8. Determinazione dei parametri tariffari

Ai fini della determinazione della tariffa, oltre ai coefficienti di produttività allegati, è necessario stabilire la ripartizione tra quota fissa e quota variabile ed entrate da utenze domestiche e utenze non domestiche.
I coefficienti applicati sono quelli minimi stabiliti dalla legge, ad eccezione della categoria N28 (ipermercati di generi misti) per la quale viene applicato il coefficiente massimo previsto per legge, in quanto si tratta di un servizio articolato in modo personalizzato per la categoria, che tiene conto delle esigenze specifiche degli ipermercati e che comporta quindi un servizio particolarmente impegnativo ed oneroso.
Tale onerosità è emersa dall'analisi dei costi specifici della categoria relativi al noleggio, servizio e smaltimento.

Pertanto le ripartizioni sono le seguenti:

Quota fissa = 30,65 %
Quota variabile = 69,35 %

La ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche viene determinata per il 2019 nelle seguenti percentuali:

Entrate da Utenze domestiche: 58%
Entrate da Utenze non domestiche: 42%

9. Tariffe utenze domestiche

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche					
Tariffa utenza domestica		Coeff. fissi (Ka/Kc)	Coeff. Var. (Kb/Kd)	*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
1 .1	Uso Domestico-1 componente	0,80	0,60	0,253181	41,282314
1 .2	Uso Domestico-2 componenti	0,94	1,40	0,297488	96,325400
1 .3	Uso Domestico-3 componenti	1,05	1,80	0,332300	123,846944
1 .4	Uso Domestico-4 componenti	1,14	2,20	0,360783	151,368487
1 .5	Uso Domestico-5 componenti	1,23	2,90	0,389266	199,531187
1 .6	Uso Domestico-6 o piu componenti	1,30	3,40	0,411419	233,933116

10. Tariffe utenze non domestiche

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche					
Tariffa utenza non domestica		Coeff. fissi (Ka/Kc)	Coeff. Var. (Kb/Kd)	*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi	0,40	3,28	0,124809	0,281889
2 .2	Cinematografi e teatri	0,30	2,50	0,090000	0,210000
2 .3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita	0,51	4,20	0,159131	0,360956
2 .4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sporti	0,76	6,25	0,237137	0,537137
2 .5	Stabilimenti balneari	0,38	3,10	0,120000	0,260000
2 .6	Esposizioni, autosaloni	0,34	2,82	0,106087	0,242356
2 .7	Alberghi con ristorante	1,20	9,85	0,374427	0,846528
2 .8	Alberghi senza ristorante	0,95	7,76	0,290000	0,650000
2 .9	Case di cura e riposo	1,00	8,20	0,312022	0,704724
2 .10	Ospedali	1,07	8,81	0,330000	0,740000
2 .11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	8,78	0,333864	0,754570
2 .12	Banche ed istituti di credito	0,55	4,50	0,171612	0,386738
2 .13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cart.	0,99	8,15	0,308902	0,700426
2 .14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	9,08	0,346345	0,780352
2 .15	Negozi particolari quali filatelia, tende	0,60	4,92	0,187213	0,422834
2 .16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	8,90	0,340105	0,764883
2 .17	Attivita artigianali tipo botteghe: parrucchiere	1,09	8,95	0,340105	0,769180
2 .18	Attivita artigianali tipo botteghe: falegname	0,82	6,76	0,255858	0,580967
2 .19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	8,95	0,340105	0,769180
2 .20	Attivita industriali con capannoni di produzione	0,38	3,13	0,118568	0,268998
2 .21	Attivita artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,50	0,171612	0,386738
2 .22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67	1,737967	3,924969
2 .23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78	1,513311	3,418771
2 .24	Bar, caffe, pasticceria	3,96	32,44	1,235610	2,787957
2 .25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi	2,02	16,55	0,630286	1,422339
2 .26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,60	0,480515	1,082868
2 .27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza	7,17	58,76	2,237204	5,049949
2 .28	Ipermercati di generi misti	2,74	22,45	0,854942	1,929396
2 .29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	28,70	1,092080	2,466534